

Per la realizzazione di questi progetti l'impegno del Garante è stato di notevoli proporzioni considerato che per i capitoli di spesa interessati sono state erogati nell'anno 2001 oltre 2.200 milioni di lire (euro 1.136.205,18).

A tale proposito si ritiene utile evidenziare anche alcuni dati relativi all'attività contrattuale del dipartimento contratti e risorse finanziarie, alla quale sono seguiti gli impegni della prevedibile spesa da parte del settore contabile: per la realizzazione della sala conferenze, biblioteca e sala consultazione sono state avviate cinque diverse procedure (arredi speciali, sedute, scaffalature, tende) per l'importo complessivo di lire 335.000.000 (euro 173.013,06). A queste va aggiunto il contratto per gli impianti elettrici, la cui gara è stata espletata dal Provveditorato alle opere pubbliche del Lazio e il cui onere a carico del Garante è stato di oltre 383 milioni di lire (euro 197.803,00).

Per l'Ufficio relazioni con il pubblico si sono curate cinque procedure per un costo totale di oltre lire 130.000.000 (euro 67.139,40), mentre il dipartimento risorse tecnologiche ha attivato sei procedimenti tesi all'acquisizione di beni e servizi per un totale di lire 841.000.000 (euro 434.340,25).

Il servizio relazioni con i mezzi di informazione ha attivato cinque procedimenti negoziali per l'importo di lire 330.000.000 (euro 170.430,78), compresa la fornitura di *Cd rom* per le nuove edizioni di *Cittadini e società dell'informazione*, la realizzazione dello *stand* fieristico e la sua installazione per le tre manifestazioni nazionali annuali, alle quali il Garante partecipa ormai stabilmente: il *Forum della P.A.* di Roma, il *Com.pa* di Bologna e lo *Smau* di Milano. Si è curato anche il *software* per la rassegna stampa in corso di acquisizione.

L'unità temporanea flussi informativi e analisi delle procedure ha richiesto l'attivazione di due procedure per un totale di lire 213.000.000 (euro 110.005,32) con cui tra l'altro è stata attivata la nuova fase di preparazione delle notificazioni, di immissione dei dati e archiviazione nel registro generale dei trattamenti.

Il dipartimento risorse umane ha attivato il dipartimento per i contratti per la fornitura dei buoni pasto e per i corsi di lingua straniera ai dipendenti (per i buoni pasto si è proceduto utilizzando la convenzione Consip che garantisce all'Autorità un costo unitario di lire 13.669,50 pari a euro 7,06 a fronte di lire 15.000 pari a euro 7,75, nominali).

Sono stati inoltre conclusi ulteriori procedimenti relativi alla vigilanza della sede, anche con passaggi notturni; alla realizzazione degli archivi con impianti compattati a volantino; alla sistemazione dei locali situati al primo piano della scala A e del terzo piano della scala B con interventi edili atti a consentire una migliore sistemazione per il nuovo personale assegnato all'Autorità.

Il dipartimento contratti e risorse finanziarie ha infine attivato alcune volte il meccanismo dell'aumento del quinto delle forniture di cui all'art. 11 della vigente legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, che obbliga il fornitore ad assoggettarvisi (qualora nel corso di esecuzione del contratto occorra un aumento o una diminuzione della fornitura fino alla concorrenza del quinto del prezzo della provvista).

70

Lo sviluppo del sistema informativo

L'attività di sviluppo dei sistemi informativi ha attraversato nello scorso anno una fase di forte espansione, caratterizzata dalla messa a punto dell'ambiente tecnologico informatico del Garante, nelle sue componenti infrastrutturale e di servizi.

Sono stati introdotti e messi in produzione i seguenti componenti *software* o infrastrutturali del sistema informativo:

- rete locale a larga banda che, sfruttando l'impianto di cablaggio strutturato già realizzato nella sede dell'Ufficio, ha consentito di pervenire a prestazioni ed efficienza enormemente superiori rispetto alla rete locale precedentemente utilizzata; l'infrastruttura, basata sullo standard *Gigabit Ethernet*, consente velocità di trasmissione dei dati fino a 1 *Gigabit*/secondo sulle tratte in fibra ottica, permettendo un efficiente utilizzo delle risorse di rete condivise; gli apparati utilizzati supportano i più avanzati sistemi di sicurezza e protezione del traffico, consentendo tra l'altro la suddivisione della rete in *LAN* virtuali;

- nuovi server a tecnologia *Unix* (sistemi operativi *Solaris* e *Linux*), per ospitare i sistemi di gestione di basi di dati relazionali e le applicazioni connesse, i servizi di rete *Internet*, i sistemi di cifratura e sicurezza;

- nuovi server a tecnologia *Windows* che consentono l'erogazione dei servizi di autenticazione del dominio, di file *sharing*, di *database* oltre che il supporto di applicazioni di produttività individuale;

- nuovo sistema di gestione delle rassegne stampa, dotato di interfaccia *web* e con avanzate funzioni di indicizzazione e di ricerca, che consente una più efficiente selezione delle notizie e degli articoli e la produzione dei ritagli elettronici;

- sistema *software* per la gestione bibliotecaria, che consente la pubblicazione sul *web* dell'*OPAC* e l'eventuale futura integrazione della biblioteca nella rete del servizio bibliotecario nazionale.

È stato installato e messo in produzione il nuovo collegamento numerico dedicato a 2 *megabit*/secondo che collega la rete dell'Ufficio a *Internet* garantendo un'ampiezza di banda sedici volte maggiore di quella precedentemente utilizzata, e consentendo così di ospitare presso la sede nella rete locale dell'Ufficio i servizi accessibili al pubblico.

La disponibilità del nuovo collegamento e la presenza di un'infrastruttura di rete interna altamente affidabile hanno consentito di trasferire presso la sede del Garante, facendo cessare il ricorso all'*outsourcing*, i servizi *Internet* fondamentali, quali la posta elettronica, il servizio *web* e il *DNS*. La disponibilità in sede dei sistemi ha consentito di implementare nuovi servizi quali il *Network Time Protocol* per la sincronizzazione del clock di sistema e la certificazione dei log, il servizio di directory *LDAP*, il servizio di autenticazione *Radius*.

Accanto alla tradizionale rete cablata è stata sviluppata una rete a standard *IEEE 802.11* (*Wireless Ethernet*) che offre servizi di connettività *wireless* con protocolli *IP* in alcune aree dell'Ufficio e nella sala convegni del Garante.

È stato predisposto un servizio di accesso remoto con otto linee telefoniche a ricerca automatica che consente al personale autorizzato il collegamento con protocolli *TCP/IP* alla rete *Internet* e alla rete interna dell'Ufficio, tramite la rete telefonica, permettendo l'accesso autenticato ai documenti di pertinenza di ciascun utente anche in occasione di missioni o di servizio fuori sede, prestando particolare cura agli aspetti di sicurezza.

In collaborazione con il responsabile del Progetto Biblioteca, è stata progettata e realizzata una sala di consultazione dotata di postazioni *SunRay*, caratterizzate dal collegamento diretto alla rete e dall'uso della tecnologia *smart card* per l'autenticazione e per la gestione della mobilità delle sessioni di lavoro tra le postazioni.

In collaborazione con il responsabile del Progetto contenzioso è stato definito e implementato un *database* a interfaccia *web* che consente di inserire, aggiornare e consultare le pratiche relative.

Di particolare rilievo per l'organizzazione interna dei servizi informatici è stata l'implementazione di un servizio di *system and network management*, basato su uno dei più affermati *framework* gestionali, che consente al personale tecnico del dipartimento risorse tecnologiche di effettuare il monitoraggio degli apparati di rete, dei *server* e dei *personal computer*, di intervenire a distanza sui sistemi assumendone il controllo, di gestire la distribuzione automatica degli aggiornamenti e l'installazione delle applicazioni su tutti i personal computer in rete, di gestire gli *asset* informatici dell'Ufficio.

È stato poi progettato l'allestimento audiovisivo della sala convegni del Garante, parzialmente realizzato con la predisposizione dell'amplificazione di sala e delle apparecchiature di regia che consentono già l'uso della sala per convegni e seminari.

È stato progettato, con la collaborazione di grafici esterni all'Autorità e del responsabile della redazione *web*, il nuovo sito ufficiale del Garante, la cui implementazione è stata successivamente avviata, con una previsione di completamento nell'arco dei prossimi sei mesi. Il progetto prevede la revisione della linea grafica comunicativa, la ristrutturazione della base di dati documentali e del sistema di redazione, con particolare attenzione alla gestione dei contenuti, alla fruibilità delle informazioni, alla compatibilità con gli standard di usabilità del *World Wide Web Consortium*.

È stato predisposto, in collaborazione con il dipartimento amministrazione e contabilità, il progetto per l'implementazione del sistema amministrativo contabile, che costituirà l'ossatura del sistema di controllo di gestione e che si avvarrà di tecnologia *software ERP* d'avanguardia, e che prevede anche la gestione dei cespiti con funzionalità avanzate di inventariazione dei beni mobili.

È stato predisposto il progetto per l'automazione con tecnologia *web-oriented* delle procedure di calcolo delle missioni e del rilevamento e controllo delle presenze del personale.

Per quanto attiene alla sicurezza informatica, sono stati predisposti sistemi *firewall* basati su ambienti operativi "*open source*" a protezione della rete interna e dei computer in zona franca, e sistemi di rilevamento intrusioni e di verifica dell'integrità dei dati (per i *server Unix*); per quanto riguarda la protezione *antivirus* si è implementato un sistema centralizzato di gestione e allarme, con aggiornamento automatico delle firme virali, e il filtraggio automatico della posta in ingresso e in uscita.

L'attività del dipartimento è stata rivolta infine anche alle tecnologie non prettamente informatiche, curando l'ammodernamento del centralino telefonico, il progetto di un sistema di *unified messaging* e di un sistema di videoconferenza con gestione integrata delle risorse (allocazione di canali, regia multipunto, codifiche e *streaming*), l'integrazione dei sistemi di allarme e controllo degli impianti tecnologici.

71

Biblioteca e centro di documentazione

L'organizzazione e la strutturazione delle attività del Garante, seguita al trasferimento nella nuova sede di Piazza di Monte Citorio, ha consentito di rideterminare gli scopi del progetto di costituzione della biblioteca, non più vincolato alla sola funzione di raccolta del vasto materiale di documentazione utile allo svolgimento delle attività dell'Ufficio. Il progetto di creazione di una biblioteca dell'Autorità è stato infatti ricollegato anche alla previsione normativa di cui all'art. 31, comma 1, lett. h) della Legge n. 675, che indica, tra i compiti del Garante, quello di "curare la conoscenza tra il pubblico delle norme che regolano la materia e delle relative finalità".

La biblioteca dell'Autorità è stata pertanto pianificata come una biblioteca di ampie dimensioni con accesso all'utenza pubblica, dove le tematiche della *privacy* si collocano all'interno di una dimensione culturale incentrata sulla difesa dell'individuo e sulla tutela della persona.

Ciò va visto come una diretta conseguenza della dimensione culturale insita nella realtà operativa del Garante. L'approfondimento delle matrici giuridiche, storiche, filosofiche e religiose che sono all'origine della "tutela dei dati personali" fa sì che la difesa della riservatezza, nella moderna democrazia tecnologica, arrivi a ridefinire l'idea di "persona" e della "libertà della persona" come espressione anche del diritto fondamentale alla *dignità*. Sotto questo aspetto la biblioteca, nella stessa caratterizzazione delle sue collezioni, diventa così il luogo di registrazione, sul piano culturale generale, del fenomeno quotidianamente rilevato dall'Ufficio nell'ambito, più ristretto e focalizzato, della sfera del diritto: l'estendersi della "tutela dei dati personali" ad ogni aspetto della società, in termini tali da stimolare una riflessione sulla necessità di restituire all'individuo la capacità autonoma di formulazione della realtà, una "consistenza" che nasca appunto dalla *dignità* di poter elaborare un'autonoma visione dei progetti di vita.

In questa prospettiva, la creazione della biblioteca dell'Autorità presuppone una selezione bibliografica strutturata. Il sapere disponibile in materia di *privacy* viene organizzato e razionalizzato secondo una mappa di percorsi, collegamenti e ramificazioni in cui gli elementi gnoseologici sono sistematicamente coordinati e in correlazione.

Un primo nucleo è rappresentato da un "fondo" giuridico di contenuto specialistico multisetoriale. Tale fondo prevede, tra l'altro, la raccolta sistematica di tutte le monografie, italiane e straniere, che abbiano per oggetto la *privacy*. La raccolta è stata estesa retrospettivamente anche a titoli fuori commercio. Attualmente sono già disponibili, inventariati e catalogati, oltre 2000 titoli. Ad integrazione di questa prima collezione, sono in programma rapporti di collaborazione con organismi istituzionali italiani e stranieri e con fondazioni culturali pubbliche e private. Una ulteriore articolazione prevede scambi e contatti con università ed istituti di ricerca italiani e stranieri. Una stretta cooperazione verrà stabilita con le altre autorità europee di protezione dei dati: a questo riguardo, la biblioteca ha già avviato la raccolta sistematica del materiale bibliografico prodotto e pubblicato dalle autorità straniere omologhe.

Un secondo nucleo, di proporzioni maggiori, prevede la formazione di un fondo multidisciplinare a vasto raggio su quattro temi primari: la comunicazione e i suoi strumenti, le tecnologie di massa invasive, le matrici culturali e ideologiche dell'attuale evoluzione tecnologica, il pensiero religioso e laico sulla sacralità della persona e sull'autonomia sovrana dell'individuo, il tutto in termini collegati e giustificati con le attribuzioni che la legge demanda all'Autorità.

La fisionomia complessiva della biblioteca, grazie alla combinatoria strutturata delle diverse aree di approfondimento, presenterà un taglio originale per la qualità delle collezioni e per i rapporti che nasceranno tra campi di conoscenze altrimenti destinati a rimanere separati.

In margine a questa specificità, sul piano catalografico la caratteristica della biblioteca permetterà di creare un elenco completo o *Thesaurus* uniforme di concetti e di parole-chiave che non risultano ancora altrimenti disponibili.

Un primo esempio della capacità innovativa di questa visione dei legami tra la *privacy* e la cultura della persona si è concretizzato nella decisione dell'Autorità di pubblicare la traduzione italiana del saggio *On Privacy* di William Faulkner. La scelta di stampare letteratura di alto livello nel quadro dell'attività istituzionale di informazione va nella direzione di questo lavoro di riflessione e di approfondimento. Si deve osservare, al riguardo, che il saggio costituisce un vero "incunabolo" poiché non risulta mai citato nei lavori giuridici sulla protezione della vita privata, pur rappresentando un ambizioso tentativo di porre in rapporto l'idea di *privacy* con le radici puritane del "sogno americano".

A completamento del progetto della biblioteca resta prevista, come già menzionato lo scorso anno, la creazione di un comitato scientifico composto da eminenti personalità soprattutto del mondo accademico che, sulla scorta dell'esempio di altre autorità, sappia individuare temi e problemi con i quali l'Ufficio sarà chiamato negli anni a venire a confrontarsi, segnatamente in ragione dei veloci cambiamenti della società dell'informazione.

Nell'ambito della prevista apertura della biblioteca al pubblico, una particolare cura è stata già dedicata ai supporti tecnologici. E' stata progettata e realizzata una sala di consultazione dotata di postazioni multimediali *SunRay*, caratterizzate dal collegamento diretto alla rete e dall'uso della tecnologia *Smart card* per l'autenticazione e per la gestione della mobilità delle sessioni di lavoro tra le postazioni. Tale sistema, di elevato impatto innovativo, consentirà agli utenti di consultare i cataloghi *online* accessibili sulla rete *Internet* e le risorse bibliografiche dell'Ufficio, come le banche dati su *Cd-Rom* e gli abbonamenti *online*. La peculiarità dell'architettura realizzata, basata su un sistema *server* ad alte prestazioni di tipo *Sun Solaris*, consiste nello svincolare la sessione di lavoro dalla particolare postazione fisica: associandola al *token* identificativo trasportato dalla *Smart card*, l'utente ha la possibilità di abbandonare la postazione per effettuare consultazioni dirette di libri e riviste o per usufruire di altri servizi disponibili nell'area bibliotecaria, senza doversi prendere cura della prenotazione del posto e senza perdere traccia del lavoro svolto fino a quel momento. Questa impostazione tecnologica della sala evita la prolungata occupazione del posto di consultazione informatizzato che si verifica in tutte le grandi biblioteche e consente invece una ampia fruibilità delle risorse.

L'organizzazione e la gestione della biblioteca e delle sue infrastrutture disporrà inoltre di un sistema *software* per la pubblicazione sul *web* dell'*Opac* — consultabile anche dalla utenza "remota" — e di un sito *web* per l'accesso ai servizi interni secondo percorsi guidati e personalizzabili.

72

Il personale e i collaboratori esterni

Come già evidenziato nella Relazione per il 2000, l'Autorità ha attuato l'assetto organizzativo previsto dal proprio regolamento di organizzazione e ha completato la disciplina dei rapporti di lavoro, definendo anche il protocollo per le relazioni collettive in ottemperanza all'art. 66 del regolamento n. 2/2000.

L'anno 2001 si è contraddistinto come un anno di intensa attività per il consolidamento organizzativo dell'Ufficio.

Ciò ha comportato l'adozione di un insieme di atti di organizzazione — dalla definizione dei principali obiettivi dell'attività istituzionale alla delimitazione dei compiti delle unità di primo livello (dipartimenti e servizi) — propedeutici all'affidamento degli incarichi di direzione e all'assegnazione delle limitate risorse umane a disposizione. Nel corso del periodo considerato i dipartimenti e i servizi hanno iniziato ad organizzare la propria attività sulla base delle risorse umane disponibili, nelle more dell'espletamento delle procedure selettive e concorsuali bandite dal Garante nel giugno del 2001 che, una volta terminate, dovrebbero permettere un rafforzamento dell'organico dell'Ufficio.

Il Garante ha infatti bandito concorsi pubblici (pubblicati nella *G.U.*, 4^a serie speciale, n. 47 del 15 giugno 2001) per la copertura di complessivi 21 posti di varie posizioni (di cui n. 3 dirigenziali, n. 10 direttive e n. 8 operative). Contestualmente l'Autorità ha promosso alcune opportunità professionali e di lavoro rivolte a giovani laureati, indicando due selezioni pubbliche: la prima per il reclutamento fino a sei giovani laureati, di età inferiore a 35 anni, da assumere con contratto di specializzazione a tempo determinato, e la seconda per la frequenza di periodi di tirocinio presso l'Ufficio rivolta a giovani laureati di età non superiore a 28 anni.

La procedura selettiva per l'individuazione dei giovani da assumere con contratto di specializzazione è stata affidata ad una commissione presieduta dal segretario generale dell'Autorità e composta da un dirigente dell'Ufficio e da un docente universitario e si è svolta in due fasi: nella prima, sono stati valutati i titoli prodotti dai circa 450 aspiranti sulla base di rigorosi ed oggettivi criteri di massima preventivamente elaborati dalla commissione e resi noti in termini di trasparenza; nella seconda, come previsto dall'avviso di selezione, sono stati convocati per un colloquio i candidati risultati più meritevoli e all'interno di questa rosa sono stati selezionati i sei giovani da assumere. Ad aprile di quest'anno sono stati sottoscritti i relativi contratti di specializzazione per un primo gruppo di 4 giovani, mentre, per almeno altri due, i rapporti di lavoro sono in corso di perfezionamento.

Esaurita tale procedura selettiva, la medesima commissione è in procinto di completare la valutazione delle domande per gli *stages*, che dovrebbe concludersi in tempi ragionevolmente brevi.

Le procedure per i concorsi pubblici sono anch'essi in procinto di iniziare, avendo il Consiglio di presidenza del Consiglio di Stato designato di recente, su precedente richiesta del Garante, i presidenti delle commissioni esaminatrici.

L'organico dell'Autorità si avvia così ad essere coperto al 90%. Attualmente l'Ufficio dispone complessivamente di sole 69 unità, di cui 11 assunte con contratto a tempo determinato (ivi compresi i giovani con contratto di specializzazione), come da prospetto allegato:

SITUAZIONE DEL PERSONALE PER AREA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Area	Dotazione organica	PERSONALE IN SERVIZIO			TOTALE
		Personale di ruolo	Personale fuori ruolo	Personale a contratto	
Dirigenti	26	15	4		19
Funzionari	40	18	7		25
Operativi	25	9	5		14
Esecutivi	9				0
Personale a contratto	20			11	11
TOTALE	120	42	16	11	69

L'Autorità attualmente si avvale, inoltre, della collaborazione di n. 6 consulenti per i necessari approfondimenti nelle tematiche giuridiche e della comunicazione istituzionale, nonché per le problematiche del bilancio di previsione e consuntivo e per l'attuazione del regolamento sull'amministrazione e la contabilità. Si è altresì reso necessario acquisire, nel corso dell'anno, occasionali consulenze qualificate in materia informatica per le problematiche concernenti il sistema informativo interno, il sito *web* del Garante e la sicurezza dei dati.

Come detto, la commissione di selezione per il reclutamento di sei giovani con contratto di specializzazione e per gli *stages* si avvale di un componente esterno individuato in un docente universitario.

Il registro dei trattamenti

73

Organizzazione e futuri sviluppi

L'istituto della notificazione del trattamento dei dati personali, previsto dagli artt. 7, 16 e 28 della legge n. 675/1996 subirà una profonda rivisitazione in attuazione dell'emanazione del d.lg. 28 dicembre 2001, n. 467. Le novità introdotte sono diverse e riguardano:

- l'obbligo di designazione del rappresentante nel territorio dello Stato da parte del titolare stabilito in un paese extraeuropeo in caso di trattamento mediante mezzi situati nel territorio dello Stato (art. 2, comma 2);

- l'indicazione nella notificazione (oltre all'eventuale rappresentante del titolare nel territorio dello Stato) di almeno un responsabile (art. 3, comma 3);

- la sostituzione delle sanzioni penali con sanzioni amministrative in caso di omessa o incompleta notificazione (art. 12, comma 1);

- la definizione dei casi e dei contenuti della notificazione - che attualmente sono stabiliti direttamente dalla legge n. 675/1996 - mediante un emanando regolamento.

Su tale ultimo aspetto va evidenziato che il regolamento disciplinerà l'istituto dando concreta efficacia all'obbligo di notificare i soli trattamenti che, in ragione delle relative modalità o della natura dei dati personali, siano suscettibili di arrecare pregiudizio ai diritti e alle libertà dell'interessato. La disposizione trae origine da un generale ripensamento dell'istituto con il chiaro intento di procedere ad un approfondito monitoraggio dei casi di trattamento maggiormente a rischio, esonerando i restanti dall'obbligo di notificazione. Si limita così l'obbligo ad una platea di titolari più ridotta.

C'è da considerare, infatti, che attualmente nel registro generale dei trattamenti sono presenti anche numerose notifiche da parte di soggetti non tenuti alla notificazione - in quanto esonerati - e che ad esse si aggiunge un numero considerevole di ulteriori notificazioni di trattamenti che non sembrano presentare rischi per l'interessato.

Un apposito gruppo di lavoro interno al Garante ha già ultimato un primo contributo per definire i casi di notificazione, ed è tutt'ora impegnato nel fornire analogo supporto per stabilire i contenuti da trasferire nel relativo modello, in maniera da rendere l'adempimento pienamente rispondente alle esigenze di garanzia.

In attesa dell'emanazione del regolamento, previsto per fine anno, la disciplina della notificazione al Garante, salvo quanto già detto circa le nomine del responsabile e del rappresentante nello Stato, rimane sostanzialmente immutata.

Le notificazioni confluiscono nel registro generale dei trattamenti previsto dall'art. 31, comma 1, lett. a), legge n. 675/1996, che ne contiene circa 310.000. Esse vengono redatte su un modello standard o, in alternativa su *floppy disk*. Il modello e il programma, in attuazione dell'art. 12, comma 2, del d.P.R. n. 501/1998, oltre ad essere reperibili sul mercato, sono altresì distribuiti gratuitamente da circa 14.000 uffici postali e comunque scaricabili dal sito *Internet* del Garante.

Il servizio di distribuzione si è rivelato funzionale e capillare, seppure in qualche misura economicamente oneroso. Un progetto in corso prevede la possibilità di ridurre i costi, migliorando ulteriormente il servizio mediante utilizzo di altre modalità in particolare via *Internet* e tramite gli uffici relazioni per il pubblico di organismi pubblici, con l'effettuazione degli adempimenti in via telematica.

Il progetto di consultazione diretta in remoto del registro da parte dell'interessato e di trasmissione telematica delle notificazioni tramite terminali ubicati nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico

presso le amministrazioni provinciali e di eventuali altre amministrazioni pubbliche (art. 13, comma 2, del d.P.R. n. 501/98 e comma 3, dell'art. 31 della legge) ha subito necessariamente una lieve battuta d'arresto a seguito dell'emanazione della nuova disciplina prevista dal d.lg. n. 467/2001 e anche a causa di difficoltà nello sviluppo *software* da parte dell'impresa già affidataria.

Sono stati però facilmente colmati alcuni ritardi nella registrazione di precedenti notifiche, mentre sono state prontamente esaudite tutte le richieste di accesso al registro.

Gli importi dei diritti di segreteria sono rimasti invariati, anche se hanno subito la trasformazione da lire in euro: euro 7,75 per le notificazioni su *floppy disk* e euro 12,91 per quelle su modello cartaceo.

È stata incrementata l'attività di assistenza, anche telefonica, agli utenti che si rivolgono all'Ufficio per fornire chiarimenti sull'interpretazione della legge ed aiuto nella compilazione della modulistica, oltre che per soddisfare le richieste d'accesso al registro. Le risposte ai quesiti più frequenti (Faq) sono consultabili direttamente dall'utente sul sito.

Le richieste d'accesso al registro sono state circa un centinaio nel corso dell'anno, effettuate direttamente da parte dell'interessato, in prevalenza per la richiesta di copie, da studi legali a fini di tutela degli interessati e dal Dipartimento vigilanza e controllo dell'Ufficio.

Sono inoltre proseguite le attività di routine consistenti, essenzialmente, nella memorizzazione delle notificazioni pervenute (circa 17.000) e nella regolarizzazione delle notificazioni irregolari o incomplete. L'Ufficio ha elaborato procedure automatizzate tese al recupero dei diritti di segreteria non versati.

Sempre a seguito delle innovazioni da introdurre, è in corso la revisione dell'attuale struttura del registro per renderlo conforme alle novità apportate e da apportare all'istituto della notificazione, adottando gli opportuni accorgimenti in maniera da poter interrogare contemporaneamente l'attuale e il futuro registro, privilegiando al massimo sistemi di memorizzazione automatizzata e trasmissione della notificazione telematica. Nel frattempo è stata affidata ad una nuova impresa l'attività di "normalizzazione" di quello attuale, per renderlo più funzionale anche in ragione delle inadempienze contrattuali della precedente impresa che ha indotto il Garante a risolvere il contratto.

Per quanto attiene all'organizzazione, il dipartimento registro generale dei trattamenti ne cura la tenuta avvalendosi, oltre che del dirigente, di due dipendenti e di un numero variabile di collaboratori (attualmente tre) fornito dalla stessa impresa che cura la normalizzazione del *database*, a fini di verifica e memorizzazione degli atti pervenuti. Assestandosi il flusso di atti che pervengono all'Ufficio (circa 17.550 all'anno), l'intero ciclo avviene all'interno dell'Autorità, essendo ormai esaurita la fase iniziale caratterizzata per l'abnorme afflusso di notificazioni in un breve periodo di tempo.

Costante è la revisione delle notificazioni irregolari, pervenute in gran numero, destinate ad assottigliarsi drasticamente con l'introduzione del nuovo modello di notificazione, più "leggero" e comprensibile rispetto alla attuale edizione.

Nel prossimo futuro l'Ufficio sarà pertanto impegnato nella predisposizione dei nuovi modelli (ridisegno, stampa, distribuzione), sviluppo *software* e stipula di convenzioni per effettuare la notificazione per via telematica. In tal senso sono state anche positivamente concluse alcune sperimentazioni con un comune del centro Italia per l'effettuazione della notificazione telematica con l'utilizzo della firma digitale.

Dati statistici

74

Prospetto analitico

ATTI E PROVVEDIMENTI / ATTIVITA' GARANTE

Richieste di informazione e quesiti telefonici	7.000	
Segnalazioni e reclami pervenuti	4.295	
Quesiti pervenuti	1.755	
Richieste di parere pervenute (parere ex. art. 31, comma 2)	81	
Richieste di autorizzazione pervenute	98	
Assistenza telefonica relativa alle notificazioni	10.000	
Nuove notificazioni dei trattamenti (artt. 7, 16 e 28) (***)	17500 (310.000)	
Comunicazioni previste dall'art. 27, comma 2	22	
Comunicazioni in tema di dati sensibili e giudiziari previste dall'art. 41, comma 5	23	
Autorizzazioni generali al trattamento dei dati sensibili (art. 22) rilasciate per categorie di titolari e di trattamenti (art. 41, comma 7)	7	
Autorizzazioni rilasciate a singoli destinatari	2	
Risposte a richieste di autorizzazione (art. 22)	19	
Atti e provvedimenti a seguito di segnalazioni e reclami	2.327	
Risposte a quesiti	898	
Risposte a richieste di parere (esclusi art. 31 comma 2)	3	
Pareri rilasciati in base all'art. 31, comma 2	27	
Altri provvedimenti di segnalazione del Garante	15	
Provvedimenti istruttori ai sensi dell'art. 32, comma 1	242	
Procedimenti contenziosi definiti sulla base di ricorsi (art. 29)	211	
Elementi forniti per la risposta del Governo a interrogazioni parlamentari	1	
Note e comunicazioni in materia di misure minime di sicurezza	170	
Note e comunicazioni in materia di data certa ai fini dell'applicazione delle misure minime di sicurezza	309	
Comunicati stampa e dichiarazioni alla stampa	38	
Notiziari settimanali pubblicati a cura del Servizio relazioni con i mezzi di informazione	54	
Richieste di accesso e/o di verifica di dati esistenti nel Sistema d'informazione Schengen (**)	219	
Procedimenti relativi alle richieste di accesso e/o di verifica di dati esistenti nel Sistema d'informazione Schengen definiti (**)	122	
Seminari e conferenze internazionali	5	
Procedimenti ispettivi	18	
Segnalazioni all'autorità giudiziaria	7	
Ordinanze di ingiunzione	6	
Verbali di contestazione	5	

(**) periodo di riferimento della statistica: 1 gennaio 2002-31 marzo 2002

(***) la prima cifra è riferita alle notificazioni pervenute nell'anno, la seconda al n. complessivo di notificazioni pervenute

SERVIZI ISPETTIVI

Ispezioni effettuate:		
Sopralluoghi ex art. 32, comma 1		18
Sopralluoghi ex art. 13 l. n. 689/1981		
Accessi alle banche dati con decreto dell'a.g.		
Accessi alle banche dati con assenso		
Collaborazioni con autorità giudiziarie		

Ispezioni effettuate nei confronti di:		
Soggetti privati	12	
Soggetti pubblici	6	
		18

Risultati ottenuti:		
Provvedimenti di divieto di trattamento ex art. 31, comma 1, lettera l)	3	
Provvedimenti di blocco di trattamento ex art. 31, comma 1, lettera l)	1	
		4

SANZIONI AMMINISTRATIVE E DENUNCE ALL'A.G.

Contestazione della sanzione amministrativa o ingiunzione di pagamento (art. 39):	11	
Per violazione dell'art. 10	10	
Per violazione dell'art. 32, comma 1	1	
Pagamenti in misura ridotta della sanzione	(2)	

Persone segnalate all'autorità giudiziaria:	7	
Per omessa notificazione al Garante		
Per trattamento illecito (art. 35)		
Per omessa adozione misure minime di sicurezza (art. 36)		

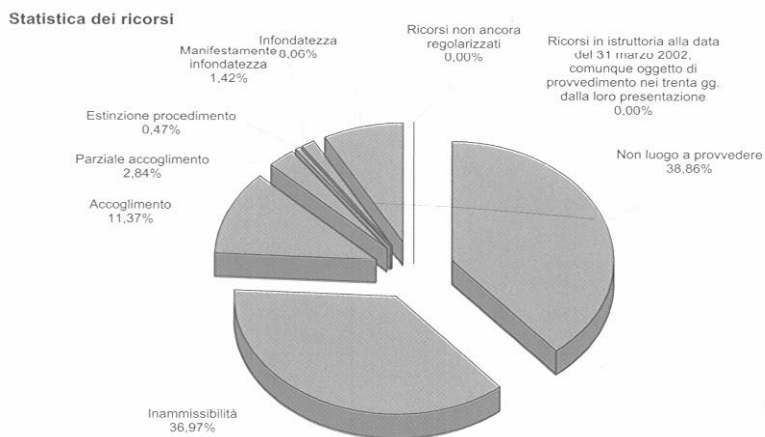
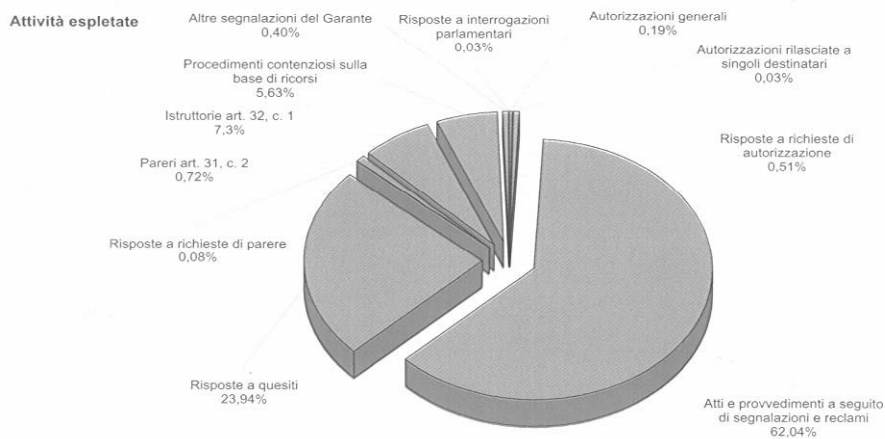
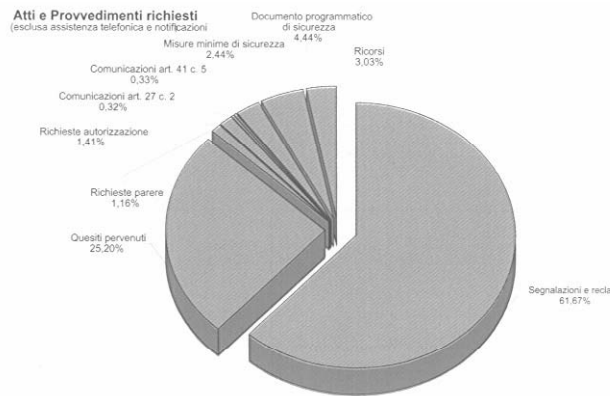
RICORSI

Pervenuti		211
-----------	--	-----

Tipo di decisioni adottate:		
Non luogo a provvedere	82	
Inammissibilità	78	
Accoglimento	24	
Parziale accoglimento	6	
Estinzione procedimento	1	
Manifestamente infondatezza	3	
Infondatezza	17	
Ricorsi non ancora regolarizzati	0	
Ricorsi in istruttoria alla data del 31 marzo 2002, comunque oggetto di provvedimento nei trenta gg. dalla loro presentazione	0	

Statistica di quelli pervenuti dal 1 gennaio 2002 al 31 marzo 2002

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI



ATTIVITÀ COMUNITARIE E INTERNAZIONALI

Il recepimento delle direttive comunitarie

75

Le direttive sulla protezione dei dati

Il processo di recepimento della direttiva generale in materia di protezione dei dati personali, intrapreso con la legge n. 675/1996 (e proseguito con ulteriori successive modifiche ed integrazioni della stessa, delle quali si è reso conto nelle precedenti relazioni annuali), ha registrato un ulteriore passo in avanti con il d.lg. 28 dicembre 2001, n. 467: in particolare, come si è già accennato, con esso sono stati disciplinati gli aspetti relativi al bilanciamento degli interessi (art. 7, lett. *f*) della direttiva) ed è stato attribuito al Garante il compito di individuare ulteriori casi nei quali il titolare potrà effettuare il trattamento dei dati personali in mancanza del consenso dell'interessato. Il decreto ha inoltre introdotto nell'ordinamento italiano l'istituto del controllo preliminare (*prior checking*) sui trattamenti che potenzialmente presentano rischi specifici per i diritti e le libertà delle persone, attribuendone al Garante la competenza. In altra sede si sono precisate le condizioni alle quali la disciplina nazionale può trovare applicazione nel caso di trattamenti svolti da soggetti stabiliti al di fuori dell'Unione europea, derivandone in tal caso l'obbligo in capo al titolare di nominare un suo rappresentante in Italia.

La direttiva sulla protezione dei dati nelle telecomunicazioni (97/66/CE) è stata già sostanzialmente traspota con il d.lg. 13 maggio 1998, n. 171, recante disposizioni in materia di tutela della vita privata nel settore delle telecomunicazioni.

Come già menzionato, con il d.lg. n. 467/2001 sono state altresì apportate le modifiche al d.lg. n. 171/1998 rese necessarie alla luce dei rilievi mossi dalla Commissione europea, in particolare con riguardo all'articolo 5 del medesimo decreto, anche per adeguare la normativa vigente agli sviluppi intervenuti nel settore delle comunicazioni elettroniche. Esse attengono alle modalità di pagamento alternative alla fatturazione, all'informazione al pubblico sull'identificazione della linea chiamante e collegata e alle chiamate di emergenza.

76

Stato di recepimento delle direttive 95/46/CE e 97/66/CE negli Stati membri

La principale novità relativa al recepimento della direttiva 95/46/CE sulla protezione dei dati nel corso del 2001 riguarda l'approvazione della legge federale tedesca (*Bundesdatenschutzgesetz* del 23 maggio 2001), cui peraltro si è fatto cenno nella precedente relazione annuale. Dei quindici Paesi dell'Unione europea, pertanto, soltanto Francia, Irlanda e Lussemburgo devono ancora provvedere al recepimento. Rinviando al sito *web* della Commissione europea (http://europa.eu.int/comm/internal_market/en/dataprot/law/impl.htm) per l'aggiornamento in relazione allo stato del recepimento delle direttive in materia, si riassumono di seguito le novità intervenute nel corso del 2001 e dei primi mesi del 2002 nei Paesi da ultimo menzionati.

In Francia è stato approvato dall'Assemblea Nazionale, il 30 gennaio 2002, il progetto di legge, presentato dal Ministro della giustizia il 18 luglio 2001, relativo alla protezione delle persone fisiche rispetto al trattamento di dati personali, che modifica la legge "informatica e libertà" del 6 gennaio 1978 e sul quale l'Autorità francese per la protezione dei dati (CNIL) si era pronunciata in modo sostanzialmente favorevole nel settembre del 2001. Senza entrare nel merito del testo, va sottolineato che il progetto di legge conferisce alla Commissione poteri sanzionatori diretti dei quali la stessa era finora sprovvista.

In Irlanda è stato approvato il "Regolamento 2001 sulla protezione dei dati", firmato dal Ministro della giustizia il 19 dicembre 2001, entrato in vigore il 1° aprile 2002, con il quale sono state recepite alcune disposizioni della direttiva relative, in particolare, al diritto applicabile (art. 4), alle misure di sicurezza che i titolari sono tenuti ad adottare (art. 17), ai trasferimenti di dati all'estero (artt. 25 e 26). In sostanza, le disposizioni della legge sulla protezione dei dati (che risale al 1988) si applicheranno a tutti i titolari stabiliti in Irlanda anche attraverso un intermediario; dovranno essere adottate le misure di sicurezza necessarie alla luce delle attuali conoscenze tecnologiche, indicando per iscritto i compiti affidati all'eventuale responsabile del trattamento (cosa che finora non era prevista); i trasferimenti di dati personali dal territorio irlandese verso Paesi terzi potranno avvenire in presenza di un livello adeguato di protezione dei dati (o ricorrendo ad altri strumenti, quali il *Safe Harbor* e le clausole contrattuali standard).

Recentemente (25 febbraio 2002), il Ministro della giustizia irlandese ha annunciato la presentazione al Parlamento del progetto di legge per il recepimento integrale della direttiva, che potrebbe essere approvato definitivamente entro la metà del corrente anno.

Per quanto riguarda il Lussemburgo, il progetto di legge presentato dal Governo nel mese di ottobre 2000 è tuttora all'esame del Parlamento.

- Direttiva 97/66/CE

Non vi sono rilevanti novità rispetto al quadro tracciato nella precedente relazione annuale.